

Pirelli De Benedetti e Puri nella SMI di Orlando

FIRENZE — Carlo De Benedetti, Leopoldo Pirelli e Ambr...

Inflazione in salita nella CEE, Grecia e Italia in testa

LUSSEMBURGO — Netta accelerazione dell'inflazione nella Comunità europea a settembre...

Si sta rifacendo la CONSOB Accelerata l'indagine Sollecitate le nuove nomine

Una dichiarazione di Ciofi - Il 10 le udienze alla Camera - Visentini abbassa le imposte sugli atipici - Anomala posizione dei grandi enti finanziari sul mercato

ROMA — Il consiglio dei ministri del 3 novembre esaminerà anche un testo di modifiche alla legge valutaria...

Ukmar propone un doppio regime valutario

dici dovrebbe essere tutto permesso finché ciò che viene espressamente vietato...

clienti dei consulenti, in quanto Ukmar afferma, a loro riguardo, che sono danneggiati dal fatto di avere esportato illegalmente i capitali...

ROMA — Il 10 novembre inizia l'indagine conoscitiva della commissione Finanze e Tesoro...

L'Italsider insiste ma per Cornigliano c'è un «contropiano»

L'hanno elaborato i delegati dell'Italimpianti - Oggi presiedono in via Corsica - Vertice a Roma Darida-Prod-Altissimo

Dalla nostra redazione GENOVA — La direzione Italsider continua ad operare per fermare il laminatoio a caldo nonostante le intese...

contri che si svolgono ormai quotidianamente nei quartieri e nelle associazioni. Accanto alla campagna di mobilitazione e di informazione c'è anche un difficile lavoro di analisi e di proposta nel quale si distinguono, e non è la prima volta, i delegati sindacali dell'Italimpianti i quali hanno redatto un progetto tecnico relativo all'Oscar Sinigaglia...

limpianti hanno scoperto che la Dalmine, per la produzione di tubi senza saldatura, necessita di 900 mila tonnellate annue di blumi e billette, ed è in grado di produrre in proprio solo la metà...

Un fine d'anno drammatico per i portuali Salari non pagati per circa 130 miliardi

Per far fronte alla situazione il «Fondo» avrebbe bisogno di almeno 150 miliardi subito - L'esodo non riesce a decollare - Le banche non accendono i mutui - Con un «anche» il ministro Carta pensa di risolvere i problemi

ROMA — Non ci sono ormai più aggettivi per qualificare la situazione. Le cifre, purtroppo, parlano da sole. Come ai portuali italiani avranno accumulato salari arretrati, quindi non percepiti, per la bella cifra di 130 miliardi di lire...

salari differiti, ecc. Non è stata pagata la quattordicesima, non sarà pagata, a dicembre, la tredicesima mensilità. A meno di un miracolo. E siamo, sin qui, ancora nel campo della gestione ordinaria, cioè del fondo per il pagamento del salario garantito. Se poi passiamo alla gestione dell'esodo, esodo che non riesce a decollare a sei mesi dalla approvazione della relativa legge...

Schiarita per il contratto dei vigili del fuoco

ROMA — Dopo l'incontro di ieri mattina a Palazzo Vidoni comincia a farsi strada, per il rinnovo del contratto dei vigili del fuoco, un cauto ottimismo. Si è infatti cominciato ad entrare nel merito delle richieste presentate dai sindacati, senza pregiudiziali, e su alcuni punti anche qualificanti si sono registrate convergenze ed intese di massima...

punti di convergenza e intesa. È stata accolta la richiesta sindacale sulla contrattazione che sarà articolata su tre livelli: nazionale, regionale e provinciale. Anche per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro è stata accolta la richiesta del sindacato per cui si aprirà il confronto con il ministero degli Interni per verificare i «moduli organizzativi» del Corpo e attraverso conferenze di produzione provinciali e regionali, determinate anche la composizione di una squadra tipo. Saranno altresì esaminati i problemi relativi alla ripartizione territoriale degli organici e i carichi di lavoro per definire, su questa base, l'organico del Corpo. Convergence si è registrata sui problemi della formazione e dell'aggiornamento.

Maggioranza divisa SIP, STET e IRI convocate al Senato

ROMA — Maggioranza divisa al Senato sul «caso Stet», nella commissione Telecomunicazioni riunita per il parere da fornire al governo sul programma aggiuntivo di investimenti della SIP. Il relatore di maggioranza, il liberale Bastanini, ha chiesto la convocazione dei dirigenti SIP e Stet rilevando la scarsa chiarezza del piano. Alla richiesta si sono associati i comunisti, ricordando le voci «inquietanti» che corrono intorno all'aumento di capitale della finanziaria Stet. Lucio Libertini, per questo, ha chiesto la convocazione anche di Romano Prodi, presidente dell'IRI. A queste richieste si è opposta la DC, mentre i due commissari del PSI si sono divisi nel voto. Alla fine è prevalso uno schieramento formato dai commissari comunisti, socialdemocratici, liberali, repubblicani e dal presidente della commissione, il socialista Roberto Spano; in minoranza i democristiani e l'altro commissario socialista Masciadri.

Barca: subito un commissario al gruppo «Montesi»

ROMA — Il governo, superando ogni incertezza, deve provvedere immediatamente al commissariamento straordinario del gruppo Montesi, in base alla legge Prodi. E quanto ha sostenuto il compagno onorevole Luciano Barca, intervenendo ieri mattina ai lavori della Commissione Agricoltura della Camera, alla quale ha preso parte lo stesso ministro Pandolfi. Il compagno Barca ha anche invitato il governo ad assumere con decisione l'iniziativa per la ristrutturazione dell'intero comparto zaccarifero, elaborando un piano di settore. L'urgenza della richiesta comunista è motivata dall'aggravarsi della crisi: proprio in questi giorni i bieticoltori e gli autotrasportatori delle Marche sono in agitazione (sabato manifesteranno a Fano), pretendono il pagamento dei quattro miliardi che devono riscuotere dalla Montesi.

Perché il Sud non guarda al Terzo mondo?

Un convegno internazionale a Napoli - La cooperazione tra imprenditori meridionali e i paesi mediterranei. Questi ultimi hanno un rapporto di subordinazione con gli USA - Proposta la costituzione di un «osservatorio»

Table with exchange rates: MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC. Columns for currency and rate.

Interrogazione PCI sulla GEPI ROMA — Il compagno onorevole Franco Ambròzi, ha sollecitato il governo a rispondere all'interrogazione comunista sulla scadenza della legge 784. Si tratta della normativa che ha permesso alla GEPI di rilevare numerose aziende in crisi...

NAPOLI — L'ulteriore sviluppo dell'Italia meridionale è legato al futuro dell'area mediterranea? Secondo il prof. Andrea Saba, presidente dell'IASM (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno) la risposta è affermativa dal momento che il Mezzogiorno italiano si presenta come un gigantesco «molo attrezzato» nel cuore del Mediterraneo, in grado di fornire tecnologia e assistenza ai Paesi rivieraschi. «Purtroppo però — afferma Saba — gli operatori economici internazionali sono stati scarsamente informati sulle grosse potenzialità di questa area d'Italia. Il presidente dell'IASM ha pertanto proposto che venga costituito in collaborazione col ministero degli Esteri un osservatorio in grado di indicare agli imprenditori meridionali la possibilità di conquistare nuovi mercati nel Terzo Mondo. «Spendiamo 2 mila miliardi in aiuti e cooperazione con l'Africa e il mondo arabo. Non c'è tuttavia nessun raccordo con questa spesa e i 5 mila miliardi che ogni anno investiamo nel Mezzogiorno. Così capita che costruiamo ospedali in Nigeria — ha aggiunto Saba — e intanto aziende meridionali del settore sopravvivono a stento. A sua volta Samir Amin, uno dei maggiori esperti di problemi dello sviluppo del Terzo Mondo, ha sottolineato come l'inesistenza di un «progetto Mediterraneo» renda difficile una reale cooperazione tra i paesi della sponda nord con quelli della sponda sud. L'esigenza di trovare un ruolo ai paesi del Mediterraneo che assicuri all'area maggiori margini di autonomia è stata una delle linee di fondo scaturite dal convegno «Strategie alternative di sviluppo della regione mediterranea», conclusosi ieri, che ha visto circa cento ricercatori di

varia nazionalità confrontarsi per tre giorni a Napoli. Il Mediterraneo è attualmente una delle aree più roventi del mondo, ove lo scontro tra le due superpotenze, USA e URSS, ormai diretto. Lo stesso dialogo Nord-Sud rischia di subire una pericolosa battuta d'arresto. «Tuttavia — ha detto Samir Amin — la divisione internazionale del lavoro impone al Mediterraneo una serie di problematiche economiche e sociali (sovranità di mano d'opera, agricoltura deficitaria e dipendente, industrializzazione ancora legata a grandi imprese) la cui soluzione presuppone uno sforzo di collaborazione e di maggiore realismo tra i paesi delle due sponde. Amin, con molto realismo, ha indicato gli elementi che rendono oggi difficile la cooperazione: in particolare — ha detto — il mondo arabo ha una certa perplessità circa il ruolo che i paesi dell'Europa del Sud intendono occupare nel quadro dell'integrazione europea con la CEE. Ma quel che più preoccupa è il rapporto subordinato con gli USA. Da parte dell'Europa, inoltre, c'è una certa difficoltà a considerare i paesi del Terzo Mondo nella loro autonomia e sovranità. «Questo convegno — ha concluso il prof. Saba — ha il merito di aver riunito per la prima volta in una manifestazione comune studiosi di quasi tutti i paesi del Mediterraneo sotto l'egida di una organizzazione dell'ONU, l'UNITAR, oltre che dello IASM e del dipartimento della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Esteri. In un'area calda come la nostra, anche questo genere di incontri può essere un deterrente per ulteriori tensioni tra gli Stati e i popoli».

Luigi Vicinanza

L'OROLOGIO REVUE E' SEMPRE ESATTO DAL 1853 NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE